

VENERDÌ 09 LUGLIO 2021

**IL REPORT Nel distretto Bassa bresciana Orientale scoperte 80 posizioni irregolari su 376**

## Reddito di cittadinanza Finti poveri smascherati

**In un caso su cinque non c'erano i requisiti per accedere alla misura Ma aumenta la platea dei beneficiari ricollocati nel mondo del lavoro**

Un destinatario su cinque del sussidio statale non aveva i requisiti. A questo segmento di «furbetti» vanno aggiunte le persone uscite dal programma sociale perchè hanno trovato un'occupazione. Controlli e piani di formazione per rientrare nel mondo del lavoro stanno riducendo la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza. I dati si riferiscono al bacino della Bassa Occidentale che conta 7 Comuni dove erano 376 i beneficiari del sostegno economico. Ottanta assegni sono stati revocati perchè era percepito senza diritto: in particolare le verifiche di Inps e enti locali hanno scoperto destinatari del sussidio che lavoravano in nero o percepivano altri redditi non dichiarati. Altre 126 posizioni sono state chiuse perchè il fruitore ha risolto i suoi problemi. Cinque percettori hanno infine aderito ai programmi dei centri di collocamento. Il quadro è emerso nell'analisi del report dei Servizi sociali del distretto 10 - Bassa bresciana orientale illustrata nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Montichiari dove sono stati revocati o decaduti 33 assegni in seguito dei controlli dell'Inps o dell'Amministrazione comunale. In 53 casi il reddito di cittadinanza è stato interrotto terminati per decorrenza del termine massimo di 18 mesi. Soltanto due persone destinatarie del sussidio hanno aderito alle opportunità formative del Centro per l'impiego. L'attività di sostegno sociale strutturale, ovvero non legata alla contingenza dell'emergenza Covid, è stata rafforzata. «Le assistenti sociali in qualità di case manager a sostegno dei percettori del reddito di cittadinanza - si legge nella relazione approvata in aula - hanno sottoscritto 82 patti d'inclusione semplificati, 19 Patti multidisciplinari per i beneficiari con cui è stata condivisa l'opportunità di attivazione di altri servizi». Infine vale la pena ricordare che il monitoraggio da parte degli enti avviene con cadenza periodica. Monitoraggio che permette di accertare se il nucleo familiare abbia o meno rispettato gli obblighi previsti dal patto. Ed eventualmente di revocare sussidi e forme di assistenza. L'Inps invece ha rafforzato i controlli sui requisiti dei beneficiari. E il giro di vite nella Bassa bresciana orientale sta dando risultati importanti..



**Nella rete dei controlli nella Bassa bresciana orientale sono finiti ottanta finti poveri**